

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Presidenza della Regione Siciliana
Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia

Servizio 2 "ASSETTO DEL TERRITORIO"
Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)
(Art. 67 del D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 e ss. mm. ii.)

VERBALE DELLA CONFERENZA PROGRAMMATICA DEL 06 giugno 2022

sull'attività di Aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) per gli aspetti idraulici del Bacino Idrografico del fiume Pollina (026), Area Territoriale tra il f. Pollina e f. Lascari (027), Bacino del t.te Piletto (f. Lascari) e Area Territoriale tra il f. Lascari e t.te Roccella (028), Bacino del t.te Roccella e Area Territoriale tra il t.te Roccella e f. Imera settentrionale (029), relativo al comune di Cefalù (PA), ai sensi dell'art.5 delle Norme di attuazione (edizione 2004) allegate alla Relazione Generale del P.A.I.

INTRODUZIONE

La Regione Siciliana, dopo il Piano Straordinario per l'Assetto Idrogeologico, approvato con decreto del 4 luglio 2000, si è dotata del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (di seguito PAI), quale frutto di una costante interlocuzione con le Amministrazioni locali e, più in generale, con soggetti territorialmente competenti ed interlocutori della pianificazione di bacino, per ascoltare le esigenze del territorio nelle sue diverse espressioni.

Con il PAI viene così effettuata la perimetrazione delle aree a pericolosità e a rischio, in particolare, dove la vulnerabilità si connette a gravi pericoli per le persone, le strutture, le infrastrutture ed il patrimonio ambientale e vengono altresì definite le Norme di attuazione di detto strumento pianificatorio.

Tutto ciò al fine di pervenire ad una definizione dei livelli di rischio e fornire criteri su cui basare indirizzi indispensabili per l'adozione di norme di prevenzione e per la realizzazione di interventi volti a mitigare ed eliminare il rischio.

L'obiettivo del PAI è pertanto quello di predisporre azioni (scenario di riferimento e normative d'uso del territorio) finalizzate a trovare la giusta interazione fra fenomeno naturale e tessuto antropizzato.

I "Piani Stralcio" di bacino assumono valore di "Piani Territoriali di Settore", ovvero di piani tematici settoriali strutturali per l'individuazione delle aree sottoposte a rischio geomorfologico ed idraulico. Il Piano è suscettibile di aggiornamento a seguito di variazioni succedutesi nel tempo o a nuovi studi che dimostrino un diverso assetto del territorio, così come indicato nelle Norme di Attuazione, in particolare nell'art.5 "Aggiornamenti e modifiche".

La L.R. n. 8 del 08/05/2018 ha istituito all'art. 3 l'"Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia" presso la Presidenza della Regione quale nuovo Dipartimento e ne individua i relativi organi di gestione.

Con Delibera di Giunta di Governo n. 271 del 25/07/2018 è stata disciplinata la fase transitoria con "Atto di indirizzo".

La L.R. n. 8/2018 prevede all'art. 3 comma 8 che il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti svolga le funzioni di Segretario Generale dell'Autorità di Bacino distrettuale e il Servizio 2 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, secondo la Delibera di Giunta n. 271 del 25/07/2018, svolga l'attività istruttoria.

Successivamente con D.P.Reg n. 4 del 12/02/2019 è stato approvato il regolamento attuativo previsto dai commi 6 e 7 dell'art. 3 della L.R. n. 8/2018, con D.P.Reg. n. 3169 del 22/05/2019 è stato conferito l'incarico di Segretario Generale all'Ing. Francesco Greco e con D.P.Reg n. 12 del 27/06/2019 è stato approvato il regolamento che sostituisce il funzionigramma allegato al D.P.Reg n. 4 del 12/02/2019.

Con l'istituzione dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia (AdB), avvenuta con Legge regionale n. 8 dell'8 maggio 2018, art. 3 commi 1 e 2, le competenze delle regioni di cui alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state trasferite all'AdB. Tra tali competenze figurano anche quelle relative al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e al Piano di Gestione del Rischio di Inquinamento (PGRI) che in precedenza erano in capo al Dipartimento Regionale dell'Ambiente.

Nell'ambito delle competenze relative al PGRA, questa Autorità di Bacino nel marzo del 2020 ha ultimato la predisposizione dell'aggiornamento delle mappe di pericolosità e degli shapefile del rischio di alluvioni e della relativa relazione metodologica, previsti dall'art. 6 della Direttiva 2007/60/CE (c.d. Direttiva Alluvioni).

L'aggiornamento delle mappe di pericolosità e rischio del PGRA ha tenuto conto delle attività preliminari relative alla fase di *"Valutazione preliminare del rischio di alluvioni e definizione delle aree a potenziale rischio significativo di alluvione ai sensi degli art. 4 e 5 della Direttiva 2007/60/CE: secondo ciclo di gestione"* in cui rispetto alle aree a rischio di alluvione presenti nel PGRA del I ciclo, approvato con DPCM n. 49 del 07/03/2019, sono state inserite sia le aree che nel PAI sono state classificate come Siti di Attenzione sia le aree del PAI di cui non si dispone di una specifica caratterizzazione idrologica e idraulica. Infine è stato tenuto conto anche delle aree provenienti da richieste di aggiornamento pervenute da parte dei Comuni e per le quali era stato avviato l'iter per l'aggiornamento del PAI (previsioni di aggiornamento).

PREMESSO CHE

- Il territorio comunale di Cefalù (PA) ricade del Bacino Idrografico del fiume Pollina (026), Area Territoriale tra il f. Pollina e f. Lascari (027), Bacino del t.te Piletto (f. Lascari) e Area Territoriale tra il f. Lascari e t.te Roccella (028), Bacino del t.te Roccella e Area Territoriale tra il t.te Roccella e f. Imera settentrionale (029) il cui PAI è stato approvato con D.P.Reg. n. 89 del 27/03/2007, pubblicato nella GURS n. 25 del 01/06/2007;
- nell'ambito dell'aggiornamento delle mappe di pericolosità e del rischio del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) sono state inserite sia le aree che nel PAI sono classificate come Siti d'Attenzione sia le aree del PAI di cui non si dispone di una specifica caratterizzazione idrologica e idraulica. Infine è stato tenuto conto anche delle aree provenienti da richieste di aggiornamento pervenute da parte dei Comuni e per le quali era stato avviato l'iter per l'aggiornamento del PAI (previsioni di aggiornamento);
- la Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) (organo dell'Autorità di Bacino ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. n. 8 del 8 maggio 2018) ha preso atto di tale aggiornamento con delibera n. 5 del 24 aprile 2020 *"Preso d'atto delle mappe di pericolosità di alluvioni e degli shapefile relativi al rischio previste dall'art. 6 della Direttiva 2007/60/CE e della relativa relazione metodologica"*;
- l'art. 2 di tale delibera stabilisce che *"Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino procede tempestivamente, con proprio decreto, all'aggiornamento dei piani stralcio di bacino relativi all'assetto idrogeologico ricadenti nel territorio dell'Autorità di Distretto, limitatamente alle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni non ancora approvate nell'ambito del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico della regione siciliana, assicurando le adeguate forme di pubblicità."*;
- per la fattispecie oggetto del presente aggiornamento si è fatto riferimento a due aree, provenienti da una segnalazione del comune di Cefalù che, in attesa che vengano effettuati studi idrologici-idraulici di dettaglio tesi a definire il livello di pericolosità, sono state definite come siti di attenzione attribuendo ad essi i codici identificativi 027-E01 e 027-E02;
- la previsione di aggiornamento, per gli aspetti idraulici, del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) del Bacino Idrografico del fiume Pollina (026), Area Territoriale tra il f. Pollina e f. Lascari (027), Bacino del t.te Piletto (f. Lascari) e Area Territoriale tra il f. Lascari e t.te Roccella (028), Bacino del t.te Roccella e Area Territoriale tra il t.te Roccella e f. Imera settentrionale (029), relativa al comune di Cefalù (PA), è stata adottata dal Segretario Generale dell'Autorità di Bacino con DSG n. 243 del 21/10/2020;
- l'Autorità di Bacino, con nota prot. n. 14771 del 30/10/2020, ha notificato il DSG 243/2020 al Comune di Cefalù e alla Città Metropolitana di Palermo che lo hanno pubblicato nei rispettivi Albi Pretori e precisamente:
 - il Comune di Cefalù dal 20/11/2020 al 12/12/2020, come da pubblicazione su Albo online;
 - la Città Metropolitana di Palermo dal 03/11/2020 al 03/12/2020, giusta nota prot. n. 1181 del 08/01/2021 acquisita al protocollo di questa Autorità al n. 245 del 08/01/2021.
- con la medesima nota prot. n. 1181/2021 la Città Metropolitana di Palermo ha comunicato inoltre che non sono pervenute segnalazioni di criticità, notizie e/o approfondimenti da parte di altre Direzioni di tale Amministrazione riguardanti il territorio comunale di Cefalù;
- il Comune di Cefalù con note nn. prot. 47600 e 47606 del 15/12/2020, acquisite al protocollo di questa Autorità di Bacino ai nn. 17927 e 17928 del 15/12/2020, ha trasmesso osservazioni al progetto di aggiornamento in argomento relativamente al sito di attenzione 027-E01;

- in riscontro a tali osservazioni, il Servizio 2 AdB con nota prot. n. 5326 del 08/04/2021 ha richiesto integrazioni allo studio idrologico-idraulico trasmesso dal Comune;
- il Comune con nota prot. n. 31642 del 10/08/2021 (prot. AdB n. 12468 del 12/08/2021) ha trasmesso la relazione tecnica integrativa e gli shapefile della pericolosità idraulica e del rischio idraulico. Questo Servizio, rilevando alcune criticità negli elaborati trasmessi dal Comune, con nota prot. n. 13001 del 01/09/2021 ne ha chiesto l'integrazione;
- questo ufficio, non ricevendo alcun riscontro da parte del Comune, ha inviato nota di sollecito prot. n. 19149 del 01/12/2021;
- inoltre, considerato che non era pervenuta nessuna comunicazione da parte del Comune di Cefalù, questo ufficio ha ritenuto di dovere procedere all'aggiornamento della previsione del PAI in argomento, per gli aspetti idraulici, convocando con nota prot. n. 9132 del 25/05/2022, in modalità videoconferenza, il Comune di Cefalù e la Città Metropolitana di Palermo.

TUTTO CIO' PREMESSO

Il giorno 06/06/2022 alle ore 10,30 si è tenuta la riunione convocata dal Dirigente del Servizio 2 – Assetto del Territorio, giusta nota n. 9132 del 25/05/2022, per discutere le tematiche relative all'attività di Aggiornamento del P.A.I. in argomento.

Si riceve la telefonata del Sig. Domenico Bruno, dipendente della Città Metropolitana di Palermo, il quale comunica che la Città Metropolitana di Palermo non parteciperà alla conferenza programmatica odierna e che è stata inoltrata tramite posta elettronica la nota n. 36411 del 06/06/2022 in cui si ribadiscono i contenuti della nota n. 1181 del 08/01/2021 precedentemente inoltrata.

Sono presenti:

Il Dirigente Responsabile del Servizio 2 - Assetto del Territorio	Dott. Antonino D'Amico
Il Funzionario direttivo - Serv. 2	Ing. Giovanni Profeta
Per il Comune di Cefalù: il responsabile del settore Ambiente e Protezione Civile	Dott. Antonio Di Francesca (collegato in videoconferenza)
Per il Comune di Cefalù: il tecnico incaricato	Dott. Gandolfo Ilarda (collegato in videoconferenza)
Per la Città Metropolitana di Palermo	ASSENTE

Constatata la presenza dei rappresentanti del Comune di Cefalù la conferenza programmatica odierna viene dichiarata aperta.

Il dottore D'Amico prende la parola comunicando i contenuti della telefonata avuta con il Sig. Bruno, dipendente della Città Metropolitana di Palermo, precisando che gli stessi verranno riportati a verbale.

Il dott. D'Amico precisa inoltre che l'aggiornamento in discussione è stato adottato con DSG 243 del 21/10/2020 e che a seguito delle osservazioni del comune di Cefalù era stata, in ultimo, formalizzata una richiesta di integrazione documentale con nota n. 13001 del 01/09/2021, ulteriormente sollecitata con nota n. 19149 del 01/12/2021, a cui non era stato dato seguito.

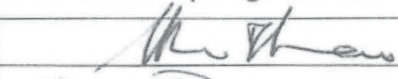
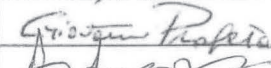

Pertanto si invita l'amministrazione comunale a provvedere.

Interviene l'Ing. Profeta che ribadisce i contenuti della richiesta di integrazione (nota 13001/21) entrando nel merito tecnico.

Per l'amministrazione comunale intervengono sia il dott. Di Francesca che il tecnico incaricato Dott. Ilarda i quali si impegnano a fornire le integrazioni richieste entro il 30/06/2022.

Alle ore 10.50 la seduta viene dichiarata conclusa.

Copia del verbale è stato trasmesso al Dott. Antonio Di Francesca tramite email per acquisire le firme dei partecipanti in videoconferenza. Copia del presente verbale verrà trasmesso via pec agli Enti convocati.

Dott. Antonino D'Amico	
Ing. Giovanni Profeta	
Dott. Antonio Di Francesca	
Dott. Gandolfo Ilarda	